

CELEBRATA IN QUESTURA LA "FESTA DELLA POLIZIA" IN OCCASIONE DEL 139° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL CORPO. IL QUESTORE DOTT. GIUSEPPE MANSI HA RELAZIONATO SULL'ATTIVITA' SVOLTA IN TUTTI I SETTORI. AUMENTANO FURTI E RAPINE MA NON "ATTACCANO" ORGANIZZAZIONI CAMORRISTICHE E MAFIOSE. GROSSI PASSI AVANTI NELLA LOTTA CONTRO LA DROGA.

CONTRO IL CRIMINE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

di Vincenzo M. Prospero

Anche presso la Questura di Ascoli, come nel resto d'Italia, il 10 maggio è stata celebrata la "Festa della Polizia", in occasione del 139° anniversario della fondazione del Corpo. Alla cerimonia sono intervenuti numerosi ospiti: autorità civili e militari, giudici, amministratori, esponenti del mondo politico e sindacale, il vescovo, rappresentanti della stampa. In una sala letteralmente gremita ha fatto gli onori di casa il Questore dott. Giuseppe Mansi che dopo aver salutato tutti gli intervenuti, ha pronunciato un discorso per presentare la manifestazione e illustrarne significati e contenuti.

"Quest'anno ricorre il primo decennale della rifondazione della Polizia di Stato ha detto il dott. Mansi. Due lustri fa un importante avvenimento politico-legislativo riformava la vecchia Pubblica Sicurezza eliminando il dualismo esistente tra personale

civile e militare, tra direzione e disciplina, tra servizi strumentali e istituzionali, consentendo il libero accesso alle donne e, soprattutto, avvicinando maggiormente la Polizia ai cittadini concorrendo così a formare nella Polizia più degli uomini "con" che degli uomini "contro" la società da tutelare".

"L'istituzione poi dei sindacati contribuiva a riportare la giusta serenità economica e operativa ha proseguito il Questore all'interno della struttura e a rivalutare l'immagine della Polizia di Stato allargandone il dialogo con i cittadini. Passi enormi sono stati fatti in tutti questi anni sul piano umano, professionale e tecnologico, e altissimo è il livello raggiunto dalla nostra Polizia, una delle migliori del mondo. Purtroppo per tutto un complesso di fattori si è verificata una fuga in avanti della criminalità, ma fortunatamente nella nostra

provincia la situazione è migliore che altrove".

Il dott. Mansi ha poi enunciato una serie di dati statistici a supporto della sua tesi: nella provincia di Ascoli sono sempre molto rari i fatti di sangue e si può considerare pressoché assente l'attività criminosa di stampo mafioso. Sono però aumentati rapine e furti. Le rapine sono state 18 nell'88, 20 nell'89 e 23 nel 90; i furti sono stati 888 due anni fa, 1.412 lo scorso anno e 1.412 negli ultimi dodici mesi.

La Polizia di Stato ha affrontato l'"emergenza '90" con sempre maggiore impegno nonostante la scarsità del personale come dimostra il volume complessivo delle denunce: 1.183 a piede libero e 87 in stato di arresto. In particolare, per quanto riguarda i reati di maggiore allarme sociale (rapine, furti, droga) sono stati scoperti gli autori di 105 furti e 11 rapine e l'ottimo lavoro svolto dalla "Squadra

Mobile" ha consentito di mettere le manette a dieci grossi spacciatori di droga. Tutti gli uffici, non solo quelli istituzionalmente preposti alla funzione repressiva ma anche quelli destinati alla prevenzione come la Digos e la Sezione per il controllo del territorio con le sue Squadre Volanti, hanno gareggiato per assicurare condizioni di maggiore sicurezza.

"Un grosso contributo ha poi aggiunto il Questore Mansi è stato dato anche dai Commissariati di P.S. di Fermo e di San Benedetto. In particolare desidero sottolineare il brillante operato del Commissariato di Fermo che nel corrente anno ha sgominato una banda di rapinatori responsabili di almeno sei rapine a mano armata, perpetrate lungo la costiera ai danni di supermercati, farmacie e altri empori. I ripetuti tentativi di insediamento nel territorio piceno, in particolare sulla costa adriatica, di elementi socialmente pericolosi provenienti per lo più dalla Campania, dalla Puglia e dal Lazio, vengono attentamente seguiti dalla Divisione di Polizia Anticrimine adottando, secondo i casi, tutte le misure di prevenzione consentite dalle disposizioni vigenti".

Il Questore ha altresì sottolineato l'eccellente lavoro svolto dalla sezione della Polizia Stradale di Ascoli che nel corso di complesse indagini, coordinate dalle Preture di Ascoli e Fermo, ha bloccato tre distinte organizzazioni: due dediti al traffico nazionale e internazionale di autovetture di lusso e di imbarcazioni di provenienza illecita; una specializzata in truffe ai danni delle società esercenti il "leasing" automobilistico.

"Desidero soffermarmi a



Allocuzione del Sig. Questore, dr. Giuseppe Mansi.